

Cinque arrestati. La cooperativa: «Li cacciamo»

Tassisti spacciatori smerciavano cocaina

Avevano messo su il «droga-taxi» e con le macchine di servizio spacciavano a tossicodipendenti e colleghi. Noti al Trullo dai carabinieri, sono stati pedinati ed infine arrestati in cinque: quattro tassisti ed un centralista della cooperativa «Radio taxi». Che ora li manderà via. Luigi Di Falco, Patrizio Canale, Gianfranco Schioppa, Roberto De Filippis e Fabio Payer avevano 18 grammi di cocaina e due chili di hashish.

NOSTRO SERVIZIO

■ Quattro tassisti e un centralista della cooperativa romana «Radio taxi», sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo del comando provinciale di Roma, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico e alla detenzione di stupefacenti. I tassisti avevano, e vendevano, hashish e cocaina a volontà.

La piccola e agile organizzazione spacciava «in proprio» durante il

turno di lavoro, sia ai tossicodipendenti del Trullo, sia ad altri colleghi del Radiotaxi. Luigi Di Falco, 30 anni, Patrizio Canale, di 28, Gianfranco Schioppa, 41 anni, Roberto De Filippis e Fabio Payer, entrambi di 37, sono finiti in manette dopo lunghi pedinamenti dei carabinieri. Due di loro, Di Falco e Canale, hanno già precedenti per reati legati agli stupefacenti. Nei taxi di Payer, Schioppa e De Filippis e nel-

le case degli altri due, i carabinieri hanno trovato complessivamente 18 grammi di cocaina, due chili e mezzo di hashish e otto milioni in contanti, insieme ai bilancini di precisione. Gli investigatori sono riusciti ad identificare il gruppo durante una serie di indagini sullo spaccio proprio al Trullo. La tecnica dei quattro tassisti e del centralista, che però non è stato accertato se usasse anche il centralino dei radiotaxi, era sempre la stessa: si avvicinavano con le auto ai potenziali clienti che li aspettavano in zone della strada spesso buie, poi un paio di battute di rito, e lo scambio delle dosi in cambio di contanti. Sono state proprio queste frequenti soste dei taxi al Trullo ad insospettire i carabinieri. A questo punto sono iniziati i pedinamenti in auto e gli appostamenti. Gli inquirenti hanno così appurato che i taxi che circo-



lavano più spesso la notte al Trullo erano proprio quelli dei quattro tassisti. Inoltre, nella zona circolava anche il centralista con la propria auto. E tutti giravano con il telefonino, per coordinarsi. L'altra notte i carabinieri hanno bloccato e perquisito per un controllo le auto guidate da Di Falco, De Filippis, Payer e Schioppa. Subito dopo sono partite le perquisizioni nelle loro case.

Infine, la scoperta che la droga veniva smistata anche tra i colleghi tassisti, quattro fino ad ora quelli accertati. Molti altri colleghi dei cinque, invece, ieri commentavano gli arresti. Alla cooperativa dove i cinque lavoravano, prevalevano rabbia e indignazione. Categorico il presidente Franco Magrini: «Faremo accertamenti con i carabinieri, poi li faremo espellere».

In strada, tra i tanti tassisti romani, i commenti erano di assoluto sconcerto e dispiacere per l'immagine della categoria. «Come ovunque - diceva un giovane indipendente - c'è il buono e c'è il cattivo». Un veterano, in strada da vent'anni, giurava che era la prima volta che sentiva un fatto del genere. Molti invece pensavano ai soldi: «Chi non si accontenta di guadagnare centomila lire al giorno cerca altre strade», diceva un tassista a

piazza Colonna. Ed un altro precisava: «In questo mestiere ormai, tolte le spese, non si guadagna più di un milione mezzo, un milione e 600mila». Un altro infine, puntava al problema droga in generale: «Se la liberalizzassero, queste cose non succedrebbero più. Sapete quante volte ho accompagnato dei clienti in crisi di astinenza alla stazione Termini in cerca di una dose...».

Pisana Decadono lunedì 5 consiglieri

■ Il consiglio regionale, lunedì, renderà esecutiva la sentenza del Tar che il mese scorso ha disposto, in base al calcolo dei resti, la sostituzione dei consiglieri e la riduzione dell'assemblea da 63 a 60 membri. Lasceranno così il consiglio regionale l'assessore Vittoria Tola (Pds) ed i consiglieri Maria Felice Pacitto (Pds), Domenico Temperini (An), Stefano De Lillo (Fi) e Raoul Mordenti (Prc) ed entreranno il repubblicano Paolo Renzi ed il socialdemocratico Vincenzo Pizzutelli. Per quanto riguarda la giunta, il presidente Piero Badaloni - ha detto il presidente del Consiglio, Borgomeo - dovrà indicare un nuovo assessore o assegnare ad interim le competenze di Vittoria Tola. La decisione successivamente verrà votata in consiglio. Assessore e consiglieri «uscenti» hanno annunciato un ricorso al consiglio di stato.

Presentato un programma di 129 progetti per il Duemila Il Giubileo della Provincia

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ Il Giubileo del 2000 va in Provincia. Assistenza sociale e mobilità, accoglienza a basso costo e beni culturali: sono i punti cardinali del piano appena varato da Palazzo Valentini per arrivare all'appuntamento con l'*annus mirabilis*, e sottoposto proprio in questi giorni al Campidoglio, e alla commissione per Roma Capitale. 129 progetti in programma, 356 miliardi di spesa prevista: quasi una sciocchezza, a confronto con le migliaia di miliardi destinati alla sola Urbe. Ma per i Comuni della provincia - da Civitavecchia a Nettuno, da Fiumicino a Subiaco - sarebbe una vera e propria manna dal cielo.

«Si, l'investimento che prevediamo è molto consistente - ammette il presidente della Provincia, Giorgio Fregosi - anche perché un evento di queste dimensioni non si può gestire certo solo dal Comune di Roma. Però, siamo contrari a uno spandimento di interventi a

pioggia»: i progetti che abbiamo inserito nella delibera hanno passato un primo giudizio di congruità con gli obiettivi del Giubileo. Ora dobbiamo capire quali sono davvero impegnabili entro quest'anno, e quanti poi si possono realizzare per il 1999. Ma soprattutto, bisogna sapere quanti soldi ci saranno realmente a disposizione: la nostra delibera si basa sull'ipotesi di finanziamento per 5228 miliardi formulata dall'Agenzia per il Giubileo, ma manca ancora un'apposita legge di spesa».

Ieri mattina, in una conferenza stampa a Palazzo Valentini, il presidente Fregosi ha illustrato le linee principali di quello che si potrebbe chiamare il piano *NonSoloRoma*. Un progetto basato su quattro direttrici turistiche di provincia: la «Valle Santa», che tocca i monasteri dell'area sabucense; i Castelli Romani, compresa l'area di Castelgandolfo; l'itinerario «etrusco», lun-

go il litorale nord, e quello «classico», che segue la costa a sud di Roma. Gli investimenti previsti saranno divisi a metà tra la Provincia e i singoli Comuni. «L'obiettivo - ricorda Fregosi - è quello di aprire altri orizzonti culturali, religiosi e turistici per i visitatori del 2000».

Via, dunque, al restauro di un vasto quanto poco conosciuto patrimonio di santuari e abbazie medioevali, di ville e bacini archeologici, che possono diventare nuovi poli d'attrazione per i flussi turistico-religiosi. Ma un occhio particolare va anche a strutture di accoglienza a basso costo per i pellegrini: ostelli, campeggi, scuole da riconvertire. Infine, oltre alle strutture di assistenza per il «Giubileo sociale», destinate soprattutto alle categorie disagiate, la Provincia prevede una serie di massicci interventi per la mobilità, con la creazione di numerosi parcheggi di scambio e di collegamenti stradali tra Roma e l'hinterland e tra le varie località della provincia.

Presentato dalla giunta il piano delle spese per il 1996 Regione, bilancio «sociale»

■ Azienda Lazio, Regione sociale. Dopo essere riuscita a «ambrogliare» il disavanzo finanziario del '95 - ridotto in un anno da 1318 a 204 miliardi di lire - ieri la giunta Badaloni ha presentato alla stampa il nuovo bilancio di previsione per il '96, che proprio in questi giorni sta per approdare in aula a via della Pisana. Un bilancio per il lavoro e lo stato sociale, che scommette sullo sviluppo produttivo delle imprese laziali e che investe nella difesa delle fasce sociali più deboli.

Che la barca finanziaria della Regione non navighi in buone acque non è una novità: oltre al disavanzo amministrativo degli anni passati, c'è anche la mina vagante del deficit della sanità pubblica, che ormai si aggira sui 4000 miliardi. E con il taglio di parte dei trasferimenti statali - i finanziamenti cancellati ammontano a 1288 miliardi, recuperabili però per circa il 60% con la tassa sulle benzine - le diffi-

coltà sono ancora aumentate. Fino a pochi mesi fa, dunque, c'era addirittura il rischio che il Lazio dichiarasse bancarotta. Ma la svolta c'è stata, e oggi la situazione - spiega l'assessore al bilancio Angiolo Marroni - «è di sostanziale equilibrio».

Un equilibrio che ha reso possibile incrementare tutti i settori d'intervento in fatto di occupazione e servizi sociali (1100 miliardi di risorse libere), agricoltura e ambiente. Inoltre, vengono anche finanziate nuove voci come i fondi globali per interventi creditizi e di garanzia dei fidi, dedicati soprattutto all'artigianato, al commercio e al turismo. 1500 miliardi, invece, verranno dagli interventi della Comunità europea, investiti soprattutto nelle aree rurali e nella riconversione delle zone a declino industriale.

Tra gli interventi previsti per le infrastrutture e per le opere civili, il bilancio prevede uno stanziamento di circa 1330 miliardi per l'edili-

zia residenziale e 765 per quella sanitaria. 60 miliardi andranno invece per gli immobili destinati a studenti universitari, 25 per la manutenzione e il restauro degli edifici storico-artistici. Per il trasporto pubblico, agli 826 miliardi di trasferimenti statali vanno aggiunti circa 90 miliardi di intervento straordinario regionale.

Ma un altro obiettivo significativo della giunta è quello della riduzione della spesa sanitaria (attestata sui 12.000 miliardi, 8000 dei quali provengono da trasferimenti statali), che passa dal 76 al 65% del bilancio regionale. E il famoso *megadeficit* da 4000 miliardi? Per il momento, soluzioni in vista non ce ne sono: «Non è pensabile che una cifra così ingente possa essere recuperata - avverte l'assessore Marroni - se non attraverso un intervento straordinario dello Stato, che dovrebbe riguardare anche le altre Regioni che si trovano nelle nostre stesse condizioni di deficit».

□ M.D.G.

Criminalità Giornata record per le rapine

■ Diverse bande di rapinatori hanno seminato ieri il panico in città. Il colpo più grosso è stato messo a segno nella Banca di Credito cooperativo in via Saponara, ad Acilia. Due banditi incappucciati con passamontagna, intorno alle 15,30 hanno fatto irruzione nei locali appena riaperti al pubblico dopo la pausa. Hanno puntato un fucile a pompa contro i clienti e contro il cassiere e si sono fatti consegnare 80 milioni di lire. Poi sono fuggiti su una «Passat» a bordo della quale c'erano altri due complici. L'auto, che era stata rubata qualche giorno fa, è stata ritrovata poco più tardi dai carabinieri in una strada non lontana dalla banca. Tre ore prima un'altra rapina era stata compiuta in pieno centro, ai danni della Banca Antoniana, in via del Teatro Marcello. Due giovani a volto coperto e armati di taglierino hanno fatto irruzione nell'agenzia rapinando l'incasso di 30 milioni.

Rapina anche in farmacia, in via Ettore Romagnoli, a Montesacro. Due giovani con il volto parzialmente travisato, una pistola in mano, hanno costretto la proprietaria a consegnare l'incasso: in tutto 400 mila lire. Poco prima delle 13, altra rapina in banca, in via Satrico, nel quartiere Appio, alla Banca popolare di Milano. Due uomini, con il volto coperto e armati di taglierino, si sono fatti consegnare l'incasso, il cui ammontare non è stato ancora precisato. Poi sono fuggiti a bordo di un motorino blu.

IL MONDO VISTO DAL 38° PARALLELO

Reportage da un viaggio nella Repubblica Democratica Popolare di Corea

Giovedì 7 marzo ore 18
Presso il Centro Sociale "Intifada" (Roma - Via Casalbruciato, 15)

DIBATTITO PUBBLICO:
La Corea del Nord oggi
«Può sopravvivere una peculiare esperienza socialista nell'era dell'imperialismo globale?»

Partecipano:

- Luigi Marino (dep. Prc)
- una rappresentanza ufficiale della Rdp di Corea
- Angelo Fascetti
- Luigi Di Cesare

Coordina Sergio Cararo (Contropiano)

Video **Mostra Fotografica**

Radio Città Aperta 88.9 FM - Tel. 06/4393504

- Associazione per la solidarietà -
MOVIMONDO
- la cooperazione internazionale -

I° CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI DELLE SCUOLE DEL VOLONTARIATO
ROMA 6 MARZO - 17 GIUGNO 1996

REALIZZATO DA MOVIMONDO IN COLLABORAZIONE CON:
Di.L.I.T. - INTERNATIONAL HOUSE; ARCI SOLIDARIETA/NERO E NON SOLO;
ASSOCIAZIONE NORD/SUD

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: MOVIMONDO
Piazza Albania, 10 - 00153 Roma - Tel. 06/57300330 Fax 06/5744869

con il patrocinio del Comune di Roma
Assessorati Scuola e Formazione, Politiche Sociali e Ufficio Roma Solidarietà

con il contributo dell'Unione Europea DG-V

TECNOPENA s.r.l.

- Copiatrici per ogni esigenza
- Stampanti laser
- Materiali per ogni macchina per ufficio
- Assistenza tecnica qualificata e specializzata

○ Telefoni tradizionali e senza fili

○ Telefoni cellulari

○ Segreterie telefoniche

Telefax

Via Benedetto Croce, 19/E-21 00141 ROMA EUR
Tel. 5412310-5940257 - Fax 5405906

ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Dal 2 al 10 marzo
l' AIC è presente
allo stand 29 - padiglione 9
a casaidea '96
fiera di Roma
Veniteci a trovare

aic informa su
televideo RAI Tre
alle pag. 676 - 677

- sui programmi edilizi
- i mutui ed i servizi cooperativi
- il regime delle aree
- i finanziamenti agevolati
- i vantaggi cooperativi

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821